



Ecologia

# Provvedimento dirigenziale



PROVINCIA  
DI AREZZO

N° 228/EC del 15/07/2015 pagina 1 di 8

Prot. n. 136020

\ 41 – 01 – 01 – 35

Arezzo, li 17/07/2015

Servizio: Pianificazione Terr.le – Valorizzazione Ambiente

**OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 – L.R.T. 10/2010**

**T.B. S.p.A.**

**Via Benedetto Varchi, 34 - Firenze**

**IMPIANTO UBICATO IN STRADA PROVINCIALE DI PIANTRAVIGNE**

**N. 7 - LOCALITÀ CASA ROTA - TERRANUOVA BRACCIOLINI**

**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

**AGGIORNAMENTO PROVVEDIMENTO DIRGENZIALE N. 110/EC DEL  
4.07.2013**

Allegati: Sì (1)

Immediatamente eseguibile: Sì

Uffici interessati: EC

Presidente: Roberto Vasai



# Provvedimento dirigenziale



N° 228/EC del 15/07/2015 pagina 2 di 8

## **LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE – VALORIZZAZIONE AMBIENTE**

VISTO l'art. 107, comma 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO l'art. 47 dello Statuto della Provincia di Arezzo, adottato con Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 2 del 12.03.2015, esecutiva ai sensi di legge;

VISTA la Deliberazione della Giunta Provinciale di Arezzo del 23.06.2014, n. 279, esecutiva ai sensi di legge;

VISTA la Determinazione Dirigenziale in data 26.06.2014, n. 88/EC;

VISTO il Decreto del Presidente in data 17.10.2014, n. 214;

VISTA la Determinazione dirigenziale in data 21.05.2015, n. 07/STAFF;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 12 febbraio 2010, n. 10 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 195 "Attuazione della direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale";

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modifiche ed integrazioni;

RICORDATO che con Provvedimento dirigenziale n. 110/EC del 4.07.2013 è stato disposto il rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto T.B. S.p.A. ubicato in Strada Provinciale di Piantravigne n. 7, Località Casa Rota, in Comune di Terranuova Bracciolini, aggiornato con Provvedimento dirigenziale n. 206/EC del 31.12.2013;

VISTA la richiesta di chiarimenti, formulata da T.B. S.p.A. con nota, ns. prot. n. 159879 del 2.09.2013, riguardanti talune prescrizioni e l'indicazione della presenza di alcuni refusi contenuti nel Provvedimento dirigenziale n. 110/EC del 4.07.2013, in particolare:

- Allegato tecnico, Capitolo 4, Paragrafo 4.1, Tabella C;
- Allegato tecnico, Capitolo 4, Paragrafo 4.2, Punto 3;
- Allegato tecnico, Capitolo 4, Paragrafo 4.2, Punto 7;
- Allegato tecnico, Capitolo 6, Punto 4;
- Piano di Controllo, Paragrafo 5, Punto 1;
- Piano di Controllo, Paragrafo 5, Punto 2;
- Piano di Controllo, Paragrafo 5, Punto 5;



- Piano di Controllo Paragrafo 6, Punto 1;

RITENUTO di dover aggiornare la Tabella C al Paragrafo 4.1, Capitolo 4 dell'Allegato tecnico al Provvedimento dirigenziale n. 110/EC del 4.07.2013;

RITENUTO di dover meglio esplicitare i punti: Punto 1 e Punto 2 del Paragrafo 5 ed il Punto 1 del Paragrafo 6 del Piano di Controllo, allegato al Provvedimento dirigenziale n. 110/EC del 4.07.2013;

RITENUTO, altresì, che le altre questioni poste da T.B. S.p.A., con la nota sopracitata, non comportino necessità di modifica dell'A.I.A. rilasciata;

VISTO l'art. 29-sexies, del D.Lgs. 152/2006, che stabilisce le condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

CONSIDERATO che l'art. 29-septies, del D.Lgs. 152/2006, prevede, qualora ciò risulti necessario per la riduzione o la prevenzione dell'inquinamento, che l'autorità competente possa prescrivere l'adozione di misure più rigorose di quelle ottenibili con le migliori tecniche disponibili;

#### DISPONE

1. **DI SOSTITUIRE** la Tabella C dell'Allegato tecnico al Provvedimento dirigenziale n. 110/EC del 4.07.2013 con la Tabella C allegata al presente Provvedimento;
2. **DI PRECISARE** che il Punto 1, Paragrafo 5 del Piano di Controllo, allegato al Provvedimento dirigenziale n. 110/EC del 4.07.2013: "I campionamenti per la verifica analitica della conformità della FOS prodotta dovranno essere effettuati con frequenza mensile" deve intendersi riferito alla frequenza di misura dell'Indice Respiriometrico Dinamico della FOS (Tabella A7/2 del Piano di Controllo presentato dal Gestore, allegato al Provvedimento dirigenziale n. 110/EC del 4.07.2013);
3. **DI PRECISARE** che la determinazione del parametro DOC per la FOS, Punto 2, Paragrafo 5 del Piano di Controllo, allegato al Provvedimento dirigenziale n. 110/EC del 4.07.2013, dovrà essere effettuata con la stessa frequenza annuale prevista per la verifica di ammissibilità in discarica (Tabella A7/2 del Piano di Controllo presentato dal Gestore, allegato al Provvedimento dirigenziale n. 110/EC del 4.07.2013);
4. **DI PRECISARE** che la determinazione dei metalli non ferrosi ed il p.c.i. del sovrallo, Punto 1, Paragrafo 6 del Piano di Controllo, allegato al Provvedimento dirigenziale n. 110/EC del 4.07.2013, dovrà avvenire con la stessa frequenza annuale prevista per la verifica di ammissibilità in discarica/idoneità termovalorizzazione (Tabella A7/2 del Piano di Controllo presentato dal Gestore, allegato al Provvedimento dirigenziale n. 110/EC del 4.07.2013);
5. **DI SPECIFICARE** che non viene variato quanto altro stabilito dal Provvedimento dirigenziale n. 110/EC del 4.07.2013, aggiornato con Provvedimento dirigenziale n. 206/EC del 31.12.2013;



6. **DI PRECISARE** che il Gestore dovrà comunicare alla Provincia, tramite SUAP, eventuali modifiche progettate dell'impianto, come definite dall'art. 5, comma 1, lettera I), del D.Lgs. 152/2006, nonché le variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto, come stabilito dall'art. 29-nonies, comma 4, del D.Lgs. 152/2006. A seguito di tali comunicazioni la Provincia procederà secondo quanto previsto all'art. 29-nonies, del D.Lgs. 152/2006;

7. **DI PRECISARE** che potrà essere disposto il riesame della Autorizzazione Integrata Ambientale nelle ipotesi e secondo le modalità stabilite nell'art. 29-octies del D.Lgs. 152/2006;

8. **DI PRECISARE**, in ottemperanza di quanto prescritto all'articolo 5, comma 3, della L. 241/1990 che:

- l'unità organizzativa responsabile del procedimento di cui al presente Provvedimento amministrativo è il Servizio Pianificazione Terr.le – Valorizzazione Ambiente della Provincia di Arezzo, con sede in Via Spallanzani n. 23 – Arezzo;
- è stata assegnata alla Posizione Organizzativa Paola Scartoni la responsabilità del procedimento di cui all'oggetto;
- copia del presente atto e degli atti relativi al procedimento restano disponibili in visione presso il Servizio Pianificazione Terr.le – Valorizzazione Ambiente di cui sopra;

9. **DI PRECISARE** che, come previsto dall'art. 29-decies, commi 1, 2 e 8, del D.Lgs. 152/2006, i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti al Gestore, secondo le modalità e le frequenze stabilite dalla presente autorizzazione, come pure i risultati dei controlli programmati delle emissioni richiesti dalle condizioni della presente autorizzazione, o, comunque, in possesso della Provincia, vengono messi a disposizione del pubblico per mezzo del Servizio Pianificazione Terr.le – Valorizzazione Ambiente nel rispetto di quanto stabilito dal D.Lgs. 195/2005;

10. **DI PRECISARE**, inoltre, che, ai sensi dell'art. 3, ultimo comma, della L. n. 241/1990, avverso il presente atto gli interessati possono presentare ricorso gerarchico al Segretario Generale della Provincia di Arezzo, entro 30 giorni dalla data di notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza, ovvero, ricorso giurisdizionale al T.A.R. della Toscana, ovvero, in alternativa, ricorso Straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente, entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla data di ricevimento.

Il presente Provvedimento viene trasmesso:

1. al SUAP del Comune di Terranuova Bracciolini per l'adozione del provvedimento finale di competenza.

Resta inteso che sarà cura di tale Ufficio inviare copia del Provvedimento finale sia a questo Servizio, come pure a tutti gli Enti coinvolti nell'endoprocedimento, e più precisamente:



# Provvedimento dirigenziale



N° 228/EC del 15/07/2015 pagina 5 di 8

- Comune di Terranuova Bracciolini;
- Autorità per il Servizio di Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani - ATO Toscana Sud;
- Dipartimento ARPAT di Arezzo;
- Dipartimento della prevenzione della U.S.L. n. 8;
- Regione Toscana – Settore Energia, tutela della qualità dell'aria e dall'inquinamento elettromagnetico ed acustico;
- Regione Toscana – Area Rifiuti e Bonifiche;
- Direzione generale A.R.P.A.T.;
- Sezione regionale del Catasto Rifiuti;
- Sezione regionale della Toscana dell'Albo Nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti;

2. alla Sezione Nazionale Catasto Rifiuti, tramite il Catasto telematico.

Il presente Provvedimento è pubblicato all'Albo Pretorio Provinciale per 15 giorni consecutivi.

Stante l'urgenza, il presente Provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile.

**Sono fatte salve prescrizioni, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti ed organismi.**

Allegati:

1. Tabella C – Tipologie, attività di trattamento e quantità di rifiuti gestiti

PA/

Paola Scartoni  
P.O. del Servizio  
Pianificazione Territoriale – Valorizzazione Ambiente



Ecologia

## Provvedimento dirigenziale

PROVINCIA  
DI AREZZO

N° 228/EC del 15/07/2015 pagina 6 di 8

## ALLEGATO 1

TAB. C – Tipologie, attività di trattamento e quantità di rifiuti gestiti

Sezione impiantistica	Tipologia di rifiuto	Quantitativo		Tipologia di trattamento ed operazione condotte (Allegati B e C Parte IV D.Lgs. 152/2006)	Materiali ottenuti	Note
		Trattamento massimo (t/a)	Stoccaggio (t)			
Linea trattamento Rifiuti Solidi Urbani (RSU) e Rifiuti Solidi Assimilabili agli Urbani (RSAU) con stabilizzazione della frazione organica	CER 20 03 01 - Rifiuti Urbani non differenziati	120.000		<ul style="list-style-type: none"><li>- Ricezione e preselezione</li><li>- Triturazione e vagliatura</li><li>- Separazione metalli</li></ul> (D13)	Sovvallo da selezione meccanica RU Frazione organica compostabile Ferro e acciaio da separazione meccanica Rifiuti non specificati altrimenti (reflui liquidi di drenaggio rifiuti - percolati) R13 - R1 - R4 - R11 - D1 - D8 - D9 - D10	La linea di selezione e trattamento dei rifiuti solidi urbani tal quali con stabilizzazione della frazione organica potrà essere alimentata con quantitativi di rifiuti superiori alle 75.000 t/anno solo nella eventualità che le esigenze di conferimento del bacino d'utenza dell'impianto non raggiungano le 15.000 t/anno di rifiuti differenziati da destinare alla linea di produzione di ammendante compostato misto e verde, secondo rapporti proporzionalmente adeguati fra le quantità di rifiuto in ingresso alle due linee impiantistiche.



Ecologia

# Provvedimento dirigenziale



PROVINCIA  
DI AREZZO

N° 228/EC del 15/07/2015 pagina 7 di 8

Sezione impiantistica	Tipologia di rifiuto	Quantitativo		Tipologia di trattamento ed operazione condotte (Allegati B e C Parte IV D.Lgs. 152/2006)	Materiali ottenuti	Note
		Trattamento massimo (t/a)	Stoccaggio (t)			
Linea trattamento Rifiuti Solidi Urbani (RSU) e Rifiuti Solidi Assimilabili agli Urbani (RSAU) con stabilizzazione della frazione organica	Frazione organica compostabile derivante dalla linea di selezione meccanica	50.000		Biossidazione accelerata Maturazione  (D8)	Frazione organica da selezione meccanica di rifiuti indifferenziati stabilizzata fino ad un IRD $\leq 1.000 \text{ mg O}_2/\text{kg SV} \times \text{h}$ da inviare ad utilizzi tecnici, ai sensi del Punto 4.3.3 del Piano regionale (Del. C.R. 88/1998) e s.m.i.	



# Provvedimento dirigenziale



N° 228/EC del 15/07/2015 pagina 8 di 8

Sezione impiantistica	Tipologia di rifiuto	Quantitativo		Tipologia di trattamento ed operazione condotte (Allegati B e C Parte IV D.Lgs. 152/2006)	Materiali ottenuti	Note
		Trattamento massimo (t/a)	Stoccaggio (t)			
Linea di trattamento dei Rifiuti Organici derivanti da Raccolta Differenziata	<ul style="list-style-type: none"> <li>- CER 02 01 03 - scarti di tessuti vegetali</li> <li>- CER 03 01 01 - scarti di corteccia e sughero</li> <li>- CER 03 01 05 - segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04</li> <li>- CER 03 03 01 - scarti di corteccia e legno</li> <li>- CER 03 03 07 - scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone</li> <li>- CER 04 02 21 - rifiuti da fibre tessili grezze</li> <li>- CER 15 01 03 - imballaggi in legno</li> <li>- CER 20 01 08 - rifiuti biodegradabili di cucine e mense</li> <li>- CER 20 01 38 - legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37</li> <li>- CER 20.02.01 - rifiuti biodegradabili</li> <li>- CER 20 03 02 - rifiuti dei mercati</li> </ul>	15.000	400	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ricezione</li> <li>- miscelazione</li> <li>- Bioossidazione accelerata</li> <li>- Maturazione</li> <li>- Raffinazione stoccaggio</li> </ul> <p>(R13, R3)</p>	<p>Ammendante compostato misto ed ammendante compostato verde a norma del Decreto Legislativo 29 aprile 2010, n. 75 "Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88"</p> <p>Sovvallo da raffinazione ammendante compostato</p> <p>Ferro e acciaio da separazione meccanica</p> <p>Reflui liquidi di drenaggio rifiuti (percolati)</p> <p>R13 – R1 – R4 – D1 – D8 – D9 – D10</p>	